



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000155
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	matrimonio mistico di Santa Caterina
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	RA
PVCC	Comune	Faenza
PVCL	Località	Faenza

LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Pinacoteca Comunale di Faenza
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria dell'Angelo, 9
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	1352
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XVI
DTZS	Frazione di secolo	prima metà
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1500
DTSF	A	1549
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	ambito toscano
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISA	Altezza	120
MISL	Larghezza	120
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	L'opera raffigura lo sposalizio mistico di Santa Caterina che è inginocchiata davanti alla Madonna e a Gesù Bambino. Sono presenti San Giovannino, San Giovanni Evangelista e un santo Vescovo identificabile con Sant'Agostino. Santa Caterina è una principessa (porta infatti la corona) raffigurata in ginocchio mentre sta per ricevere da Gesù l'anello che sancisce le nozze mistiche.

La santa è rappresentata con la palma del martirio e con ai suoi piedi la ruota uncinata, primo strumento del suo martirio. L'opera si caratterizza per una felice composizione, un uso intenso delle cromie specie negli abiti e per lo sfondo con paesaggio montuoso.

NSC      Notizie storico-critiche

Particolarmente dibattuto l'autore a cui attribuire questo importante tavola. Federico Argnani lo attribuì nella prima guida della Pinacoteca a Francesco Menzocchi, pittore forlivese vissuto dal 1502 al 1575. Questa attribuzione, passata successivamente da Antonio Corbara nelle sue schede per la Soprintendenza del 1955 ad una più generica assegnazione a pittore di scuola romagnola della prima metà del XVI secolo, è stata dagli anni Ottanta notevolmente modificata. In particolare l'orientamento degli studiosi è ora rivolto ad assegnare l'opera ad un pittore cinquecentesco di ambito toscano. In una sua lettera del 5 settembre 1989, Federico Zeri scrisse che la tavola "è certamente cosa fiorentina, di stretto ambito di Ridolfo del Ghirlandaio. Conosco varie altre cose della stessa mano, anonima. Ho il forte sospetto (ma non controllabile per la distruzione sia dei quadri firmati che delle relative foto) che si tratti di Toto del Nunziata, allievo di Ridolfo citato anche dal Vasari". Altri studiosi negli anni novanta hanno attribuito l'opera a Ridolfo Ghirlandaio e alla sua bottega datandola al 1519 circa. Nell'archivio della Fondazione Zeri la fotografia dell'opera è ora schedata con attribuzione ad Antonio del Ceraiolo, altro allievo di Ridolfo del Ghirlandaio, e datazione tra il 1520 e il 1525.

DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAZ      Nome file



BIB      BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Argnani F.
BIBD	Anno di edizione	1881
BIBH	Sigla per citazione	S08/00004159
BIBN	V., pp., nn.	p. 19

## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX	Genere	bibliografia specifica
BIBA	Autore	Casadei S.
BIBD	Anno di edizione	1991
BIBH	Sigla per citazione	S08/00004166
BIBN	V., pp., nn.	p. 8, n. 11

## CM COMPILAZIONE

### CMP COMPILAZIONE

CMPD	Data	2005
CMPN	Nome	Francesconi F.

## AN ANNOTAZIONI

OSS	Osservazioni	L'opera è contenuta in cornice lignea, intarsiata e dorata.
-----	--------------	---